

IV DOMENICA
DI QUARESIMA



La giustizia porta verità
APRI GLI OCCHI

Dal Vangelo secondo Giovanni 9,1-11

La guarigione del cieco

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Sìloe», che significa «Inviato». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Sìloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista».

Dalla Parola alla vita...

Vangelo: Gv 9,1-41

«Lo hai visto: è colui che parla con te»
(Gv 9,37)

Nel brano del cieco nato, la giustizia di Dio **rompe le logiche** degli esclusi e ridà vera visione a chi è «cieco» nella storia.

La seconda lettura ci invita a **«vivere come figli della luce»**, camminando nella bontà, nella giustizia e nella verità. La vera giustizia non si limita a fare ciò che è giusto all'apparenza, ma porta alla verità su noi stessi, sugli altri e su Dio.

Nella nostra vita e nella comunità ci sono aree in cui «non vediamo» bene, ingiustizie invisibili o tollerate: la Quaresima ci invita a riconoscerle e a chiedere luce a Dio. Possiamo riflettere sulle «luci» che ci sono state date - talenti, occasioni, carismi - e imparare a usarle per portare giustizia e verità, trasformando ogni piccolo gesto in un passo di speranza e luce per gli altri.



APRI GLI OCCHI

IN PREGHIERA: **Figli della Luce**

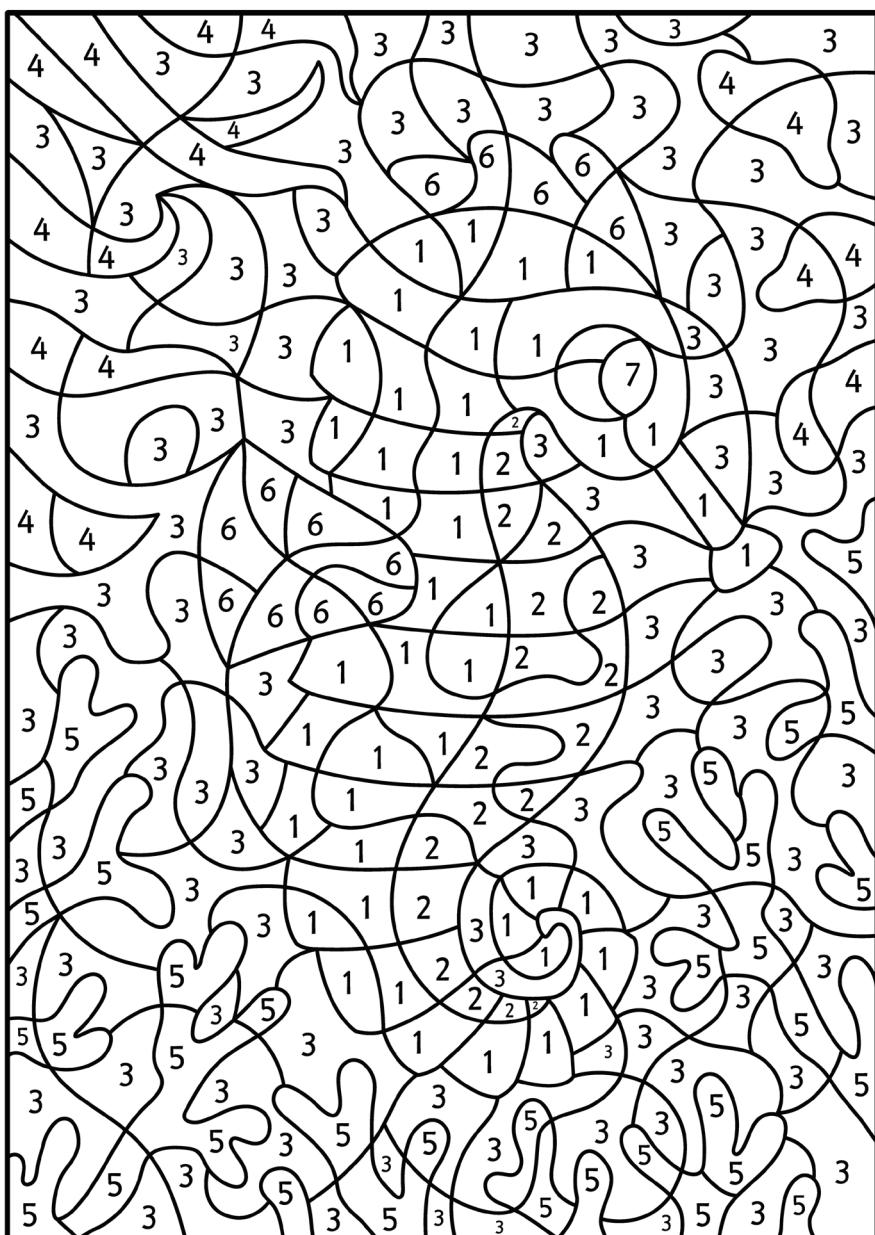
Signore,
perdonaci per ogni volta
che scegliamo di essere ciechi
e restiamo nella nostra
zona di comfort.

Apri i nostri occhi
perché sappiamo riconoscere
i fratelli emarginati o in difficoltà.
Scuoti le nostre coscienze
affinché smettiamo di tollerare
le ingiustizie vicine e lontane.
Aiutaci a essere figli della luce,
a camminare nella verità
e lottare perché a tutti
sia garantita una vita giusta.
Amen

IV DOMENICA DI QUARESIMA



La giustizia porta verità
APRI GLI OCCHI

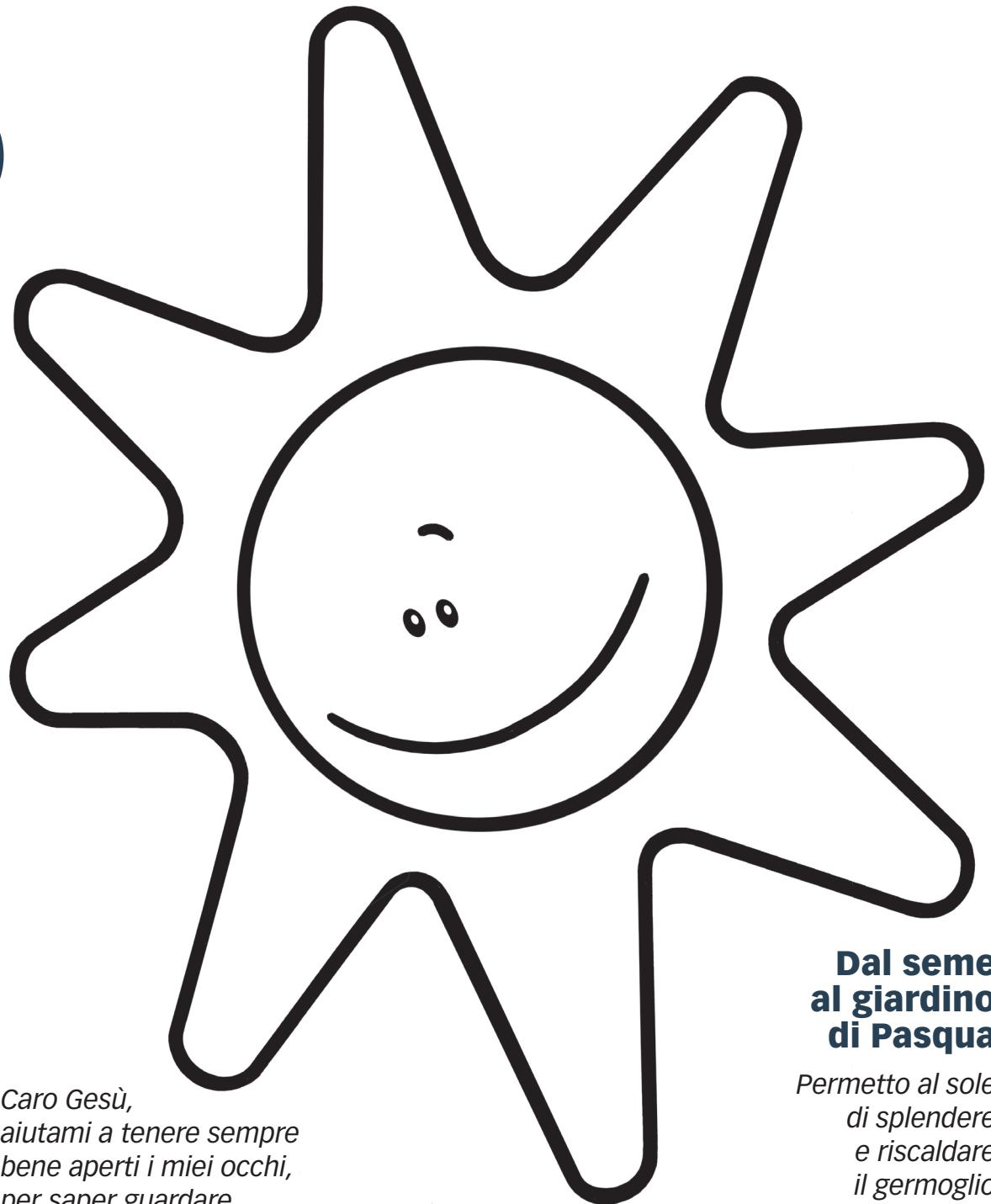


IN GIOCO: **Colora i numeri**

Chissà cosa si nasconde dietro questo groviglio di curve e linee! Come il sole illumina e permette di vedere oltre il buio, così i colori permettono di fare chiarezza nel nostro disegno. Colora gli spazi numerati con il relativo colore e scoprirai una meraviglia del creato!

- | | |
|---|---|
| 1 | 5 |
| 2 | 6 |
| 3 | 7 |
| 4 | |

3-6
ANNI



*Caro Gesù,
aiutami a tenere sempre
bene aperti i miei occhi,
per saper guardare
al cuore delle persone
e andare oltre le apparenze.
Amen*

Dal seme al giardino di Pasqua

*Permetto al sole
di splendere
e riscaldare
il germoglio
appena spuntato
per far sì che cresca
sano e robusto.
(istruzioni a pagina 16)*

IV DOMENICA
DI QUARESIMA

**fai FIORIRE
la GIUSTIZIA**

La giustizia porta verità
APRI GLI OCCHI



LA CANZONE: **Uno sguardo d'Amore**

Dal film Disney "La bella e la bestia"

**3-6
ANNI**

Essere giusti e non fermarsi alle apparenze è difficile ma non impossibile. Ecco allora che basta aprire bene gli occhi e guardare con Amore per vedere la bellezza che si nasconde "dietro la bestia".



GUARDA
E ASCOLTA

IV DOMENICA
DI QUARESIMA



IL CORTO: **Lucy**

Lucy è una cagnolina che cresce in una scuola di addestramento per cani. Ma anche lei, come i padroni che dovrebbe affiancare, ha le sue fragilità e pare non essere adatta a nessuno dei ruoli che dovrebbe ricoprire. Ma non è giusto! Occorre aprire bene gli occhi e provare a guardare oltre. Cani come Lucy possono essere abili compagni di gioco per coraggiosi ragazzi e ragazze come Chloe che hanno subito la dolorosa perdita di un genitore militare ucciso in servizio. Ogni coda scodinzolante diventa un'ancora di salvezza, ogni naso bagnato un faro di conforto, tessendo insieme una narrazione di resilienza, rassicurazione e amicizia eterna.



GUARDA

**7-10
ANNI**

7-10
ANNI

IL RACCONTO: **11 cammelli e tre figli** (dal web)

Un ricco cammelliere arabo lasciò in eredità ai suoi tre figli 11 cammelli: al maggiore lasciò la metà dei cammelli, al secondo ne lasciò un quarto e al terzo un sesto.

Nel dividersi l'eredità, sorse seri problemi e i tre fratelli entrarono in una lite furibonda fino a rischiare di arrivare ai coltellini. Infatti, gli 11 cammelli non erano divisibili né a metà, né a un quarto, né a un sesto.

E ciascuno pretendeva di avere un cammello in più per sé. Sapendo del problema, un altro cammelliere, amico di famiglia, si presentò ai tre fratelli e donò loro un suo cammello, gratuitamente. Avendo 12 cammelli, i tre fratelli poterono avere facilmente ciò che spettava a ciascuno di loro secondo giustizia: il primo ebbe i suoi 6 cammelli (la metà), il secondo ebbe 3 cammelli (un quarto), il terzo ebbe 2 cammelli (un sesto). A conti fatti, si accorsero poi che $6 + 3 + 2$ dava per risultato 11, 11 cammelli, e ne avanzava ancora uno. Così, risolti i loro problemi con giustizia, decisero di ridare il cammello a colui che l'aveva donato esprimendogli la loro riconoscenza. E vissero felici e contenti i tre fratelli e colui che aveva donato un cammello.

I litigi tra gli uomini, in particolare tra i fratelli e le sorelle, e di conseguenza le guerre tra i popoli, hanno come causa la presunzione di risolvere le questioni a partire dalla logica. Se manca l'amore non ci resta che incattivirci sui numeri senza mai andare d'accordo. Il cammelliere con il dono di un cammello ha sbloccato la giustizia inceppata dall'avidità e ha riavuto il suo cammello con, in più, la gratitudine dei fratelli. Mentre l'avidità conduce alla cecità e al blocco dei beni, la gratuità è il motore della giustizia economica e sociale.



9-14
ANNI

LA CANZONE: **Imparare dal vento**

Tiromancino (2004)

La canzone trasmette un desiderio di crescita personale, adattabilità e resilienza, riconoscendo anche le lotte interne che a volte sono sconosciute al mondo esterno. La canzone celebra la bellezza e la semplicità degli elementi naturali come fonti di ispirazione e apprendimento.

Il vento, come metafora, porta via tutto con sé, eppure il cantante esprime il bisogno di vivere e ricominciare a fluire come desiderio di rinnovarsi e abbracciare i continui cambiamenti della vita.



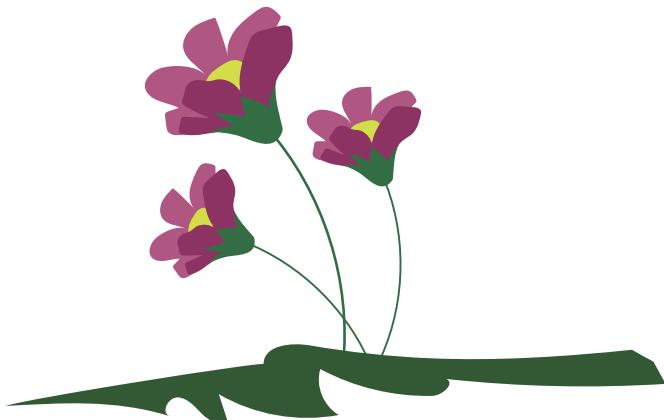
ASCOLTA

*Vorrei imparare dal vento a respirare,
dalla pioggia a cadere,
dalla corrente a portare le cose dove non vogliono
andare e avere la pazienza delle onde
di andare e venire, ricominciare a fluire*

L'EREDITÀ DI PAPA FRANCESCO

«L'uomo giusto non bada solo al proprio benessere individuale, ma vuole il bene dell'intera società. Dunque non cede alla tentazione di pensare solo a se stesso e di curare i propri affari, per quanto legittimi, come se fossero l'unica cosa che esiste al mondo... Non ci può essere il vero bene per me se non c'è anche il bene di tutti».

(Udienza generale, 3 apr 2024)



**11-14
ANNI**

LA PAROLA A PAPA LEONE XIV

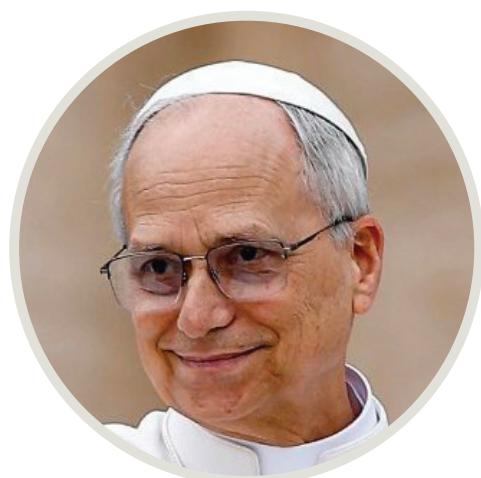
«È importante guardare prima di tutto a Gesù, alla sua umanità, al suo Regno, in cui "i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano [...], ai poveri è annunciato il Vangelo" (Mt 11,5), ricordando che, se a volte tali miracoli avvengono con interventi straordinari di Dio, più spesso essi sono affidati a noi, alla nostra comprensione, all'attenzione, alla saggezza e alla responsabilità delle nostre comunità e delle nostre istituzioni».

(giubileo dei detenuti, 14 dic 2025)

IV DOMENICA
DI QUARESIMA

**fai FIORIRE
la GIUSTIZIA**

La giustizia porta verità
APRI GLI OCCHI



LA PAROLA ALL'ARTE: **Il sole**

Edvard Munch, 1911 – Università di Oslo



Munch fu un grande paesaggista, anche se non si limitò mai a riprodurre fedelmente panorami mozzafiato. Al contrario, i suoi paesaggi sono ricchi di simboli, come per **"Il Sole"**: una metafora di tutto ciò che è eterno, un'opera d'arte che esalta la vita. Nella Bibbia così dice Malachia (3,20) *"Per voi invece, cultori del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia"*. Il cristianesimo vede il Cristo come "sole di giustizia" e "come sole che sorge" dall'alto "per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte" (Lc.1,78s). Cristo stesso ha detto *"Io sono la luce del mondo"* (Gv 8,12). Il "giorno del sole", la domenica, giorno della Risurrezione di Cristo, è diventato il "giorno del Signore", la festa settimanale cristiana. Tantissimi pittori hanno dipinto l'astro solare, ma questo sole di Edvard Munch è decisamente un capolavoro della pittura moderna. Illuminati dai raggi del sole sono le acque dell'oceano, le rocce nude e una sottile striscia di verde che separa terra e mare. Una linea dell'orizzonte pulita e dritta divide le acque dal cielo. È interessante notare come lo sguardo sia immediatamente attratto verso il centro della tela, dove un radioso sole bianco domina la composizione. I raggi solari, dipinti con pennellate decise di giallo, arancione, rosso e persino accenni di blu e verde sembrano portare il colore nel mondo e pulsare verso l'esterno, riempiendo la tela di un senso di movimento e di vita. Questo sole è più della semplice rappresentazione di un corpo celeste: come un'esplosione di pura energia che riempie tutta la tela, splendendo dai cieli su terra e mare con i suoi raggi, è un'esplorazione della luce, dell'energia e dell'essenza stessa della vita: questo sole è Dio! Quanto sarebbe più giusto il nostro mondo se tutti noi aprissimo gli occhi per seguire la luce che irradia da Cristo, il nostro Sole di Giustizia!

IV DOMENICA
DI QUARESIMA

**fai FIORIRE
la GIUSTIZIA**

La giustizia porta verità
APRI GLI OCCHI

TRACCIA CELEBRAZIONE FESTIVA

Dopo il canto di inizio ed il saluto liturgico...

IV DOMENICA
DI QUARESIMA



MONIZIONE INIZIALE

Cari fratelli e sorelle, al nostro germoglio, sbocciato dal seme che avevamo piantato nella terra ed annaffiato con cura, occorre la luce per crescere: ha bisogno del **SOLE CHE ILLUMINA**.

Il sole di giustizia apparso su questa terra è il Figlio dell'uomo, che rischiara le tenebre e fa vedere le opere del Regno di Dio.

Sostenuta dalla sapienza e dalla potenza dello Spirito Santo, **LA GIUSTIZIA PORTA VERITÀ** in noi stessi, nelle relazioni con il prossimo e con Dio.

APRI GLI OCCHI! Come figlio della luce non tollerare le ingiustizie, ma servi la verità nella carità che è dono di Cristo, rinnovato per noi in questa eucaristia.

Un/a bambino/a legge la preghiera mentre un compagno rimuove il quarto pezzo del cartellone rivelando l'immagine del sole che illumina.



LA PREGHIERA

Signore,
perdonaci per ogni volta
che scegliamo di essere ciechi
e restiamo nella nostra zona di comfort.

Apri i nostri occhi
perché sappiamo riconoscere
i fratelli emarginati o in difficoltà
Scuoti le nostre coscienze
affinché smettiamo di tollerare
le ingiustizie vicine e lontane.
Aiutaci a essere figli della luce,
a camminare nella verità
e lottare perché a tutti
sia garantita una vita giusta.

Amen

*Si prosegue la celebrazione
con l'atto penitenziale*

PREGHIERA DEI FEDELI AGGIUNTIVA

Signore,
per mezzo del quale
tutto è stato creato,
che tocchi la nostra fragile umanità
per guarirla e ci aiuti
a credere nell'amore:
rendici capaci di parole di speranza
e di gesti profetici, affinché possiamo
testimoniare alle persone ferite,
sole, e colpite dalle ingiustizie
il tuo desiderio di custodire
e promuovere le loro vite.
Noi ti preghiamo.